



ISTITUTO COMPRENSIVO  
**Bondeno**  
TEODORO BONATI



**ISTITUTO COMPRENSIVO "T.BONATI"- BONDENO (FE)**

Via Gardenghi n° 5- BONDENOCAP. 44012- Tel. 0532-898077

Codice meccanografico FEIC802005- C.Fiscale: 93053630385- Codice Univoco Fatturazione elettronica: UFUI4I

Sito: [www.icbonatibondeno.edu.it](http://www.icbonatibondeno.edu.it) - EMail: [feic802005@istruzione.it](mailto:feic802005@istruzione.it) – [feic802005@pec.istruzione.it](mailto:feic802005@pec.istruzione.it)

ccb: Monte dei Paschi di Siena SPA- Agenzia di Bondeno - IT 62 X 01030 67190 000010283110-Conto Tesoreria Unica 0311681



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per i rapporti in materia di Educazione  
Scientifica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESI)

## Progetto d'Istituto

# PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

## ANNO SCOLASTICO 2019/20

# INSIEME PER DIRE...



Ins. te Referente

Sandra Benedusi

## DATI E CARATTERISTICHE

La disponibilità capillare di internet e l'utilizzo prosperante di dispositivi connessi alla rete rappresentano per i 'nativi digitali', nuovi e vari mezzi per comunicare, relazionarsi con i pari e confrontarsi con il mondo.

Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di Internet e il 98% di questi, afferma di avere almeno un profilo social network.

Le nuove tecnologie, sono in grado di offrire a chi ne fa uso, grandi opportunità, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, come il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone ritenute "deboli" e arrecare danno alla loro reputazione. La fascia di età maggiormente colpita è rappresentata dai ragazzi tra i 12 e 18 anni. Le stime del MIUR indicano come il 31% dei tredicenni (35% se si considerano solo le femmine) dichiara di aver subito almeno una volta attacchi riconducibili al bullismo elettronico.

Il termine cyberbullismo deriva dal concetto tradizionale di bullismo, dove un soggetto – o un gruppo – prevarica la vittima attraverso comportamenti fisici o attacchi verbali aggressivi che condizionano la sua vita privata e sociale. Spesso la vittima è considerata 'diversa', solitamente per aspetto estetico, timidezza, orientamento sessuale e così via.

Rispetto al bullismo tradizionale le caratteristiche peculiari del cyberbullismo sono:

Anonimato: il prevaricatore può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico e in modo anonimo (disinibizione);

Pervasività: la vittima è perennemente a rischio di bullismo, vista la presenza di dispositivi sempre connessi;

Diffusione – ampiezza di portata: una volta che un messaggio o una foto sono stati inviati via email o chat o pubblicata su un sito, è molto difficile eliminarne traccia definitivamente (può essere già stato salvato da altri utenti). Basta un click, perché il materiale venga diffuso.

Le conseguenze psicologiche per le vittime di questi attacchi possono essere estremamente dolorose, con effetti anche gravi sull'autostima, sulle capacità socio-affettive, sul senso di autoefficacia, sull'identità personale. Possono riscontrarsi anche difficoltà scolastiche, ansia, depressione e, nei casi più estremi, idee suicide.

## PREMESSA

Prima di illustrare i contenuti di questo lavoro, ritengo fondamentale operare alcune precisazioni che riguardano il nostro Istituto in tema di bullismo.

E' corretto evidenziare che il primo progetto d'istituto relativo a questo tipo di problematiche, è stato improntato nell'A. S. 2017 – 2018 dall' Ins. te Margherita D' Aniello , allora referente. Dallo scorso anno scolastico, subentrando personalmente come referente, dopo aver frequentato alcuni corsi di formazione ed aver conosciuto insegnanti di realtà scolastiche diverse, ho riflettuto sulla possibilità di rivedere il progetto, mantenendo alcune parti fondamentali e integrando il medesimo nella parte operativa, anche avvalendomi di idee e modalità applicate in altre scuole.

Voglio inoltre ricordare un'esperienza interessante a cui hanno aderito per due anni consecutivi, alcune classi delle scuole primarie del nostro Istituto, prima con l'Ins. te D' Aniello e lo scorso anno con la sottoscritta. Mi riferisco alla partecipazione al progetto di prevenzione "Speriment-Azione No Cyber Bullismo" presentato dalla rete dei Centri Territoriali di Supporto dell'Emilia-Romagna (Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ai sensi del Decreto Ministeriale n.663 del 1° settembre 2016).

Tale progetto è stato coordinato da ricercatori esperti afferenti al servizio SERES dell'Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia. Prendere parte a questa esperienza, credo sia stata un'opportunità e un' apertura verso il nuovo, oltre che motivo di prestigio per la nostra realtà scolastica.

Per tornare all'attuale Progetto d' istituto, lo scopo è quello di tutelare i minori e prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo nel rispetto della normativa vigente:

- ✓ Legge 71/2017: "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" che attribuisce a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precisi e ribadisce il ruolo centrale della Scuola che è chiamata a concretizzare azioni, attraverso una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, in una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo, in un'ottica di *governance* diretta dal MIUR;
- ✓ Linee di Orientamento 27 Ottobre 2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.

## **DESTINATARI**

Insegnanti, alunni (ed eventualmente i genitori) dell'IC "T.Bonati" di Bondeno.

## **PERSONALE COINVOLTO**

Dirigente Scolastico.

Referente Cyberbullismo: docente Sandra Benedusi ( Scuola primaria di Bondeno).

Docenti dei tre ordini di scuola dell'IC

## **DURATA**

Intero anno scolastico

## **FINALITÀ**

Il progetto vuole rispondere all'esigenza di acquisire maggiori competenze educative nel campo del bullismo e del cyberbullismo, in grado di stimolare negli studenti il senso di appartenenza e la consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri.

Vuole inoltre educare gli allievi ad acquisire maggiore senso di responsabilità e rispetto per l'ambiente circostante e per la sua salvaguardia. Spesso infatti, attraverso i media, siamo venuti a conoscenza di gravi episodi commessi da giovani "annoati", contro il patrimonio storico (monumenti deturpati); in altri casi, constatiamo la scarsa cura e attenzione che gli stessi dedicano all' ambiente, a partire dalla propria aula di scuola (carta sul pavimento, scritte sui muri dei servizi igienici, graffiti o scritte con spray sui muri di edifici esterni, ...). Anche queste condotte rientrano nelle tematiche oggetto di questo lavoro.

Il Progetto mira pertanto a costruire gradualmente nei bambini/ragazzi un personale senso civico, una mentalità volta al rispetto di norme, utili per se' e per la comunità.

In particolare si propone di:

- ✓ Ridurre e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- ✓ Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- ✓ Promuovere il benessere psicologico
- ✓ Prevenire il disagio scolastico
- ✓ Promuovere l' uso critico e più consapevole della rete internet e dei social - media, quali elementi disciplinari trasversali.
- ✓ Realizzare attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi dell'istruzione.
- ✓ Aumentare il livello di inclusività della Scuola;
- ✓ Potenziare le competenze sociali e civiche.

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Creare spazi di confronto sul tema della “legalità”.
- Incoraggiare la riflessione sul tema delle relazioni con gli altri e sul concetto di libertà individuale e di libertà collettiva.
- Fornire informazioni sulla responsabilità civile e penale dei minorenni.
- Stimolare lo sviluppo delle capacità critiche e l’agire responsabile e consapevole in vari contesti di vita;
- Attivare discussioni sui comportamenti “a rischio” e “trasgressivi”;
- Contribuire alla creazione del senso di appartenenza sociale come fattore di crescita personale.
- Sostenere e valorizzare la capacità di autoaffermazione e di sicurezza di sé nelle vittime del bullismo.
- Favorire scambi tra scuola, enti locali e genitori per promuovere alleanze e sinergie per una politica anti-bullismo.
- Aumentare le competenze sul tema della prevenzione tra i docenti affinché diventino patrimonio della scuola.
- Interiorizzazione dell’importanza del rispetto e del valore della dignità umana.

### **OBIETTIVI GENERALI PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL BULLISMO**

- Sensibilizzare e far riflettere i ragazzi sul significato di bullismo e di cyberbullismo come problematiche e sulle possibili conseguenze.
- Istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e fornire degli strumenti per affrontarlo.
- Individuare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante piani di intervento individuali.
- Individuare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”.
- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.
- Conoscere e riflettere su alcuni punti previsti dal Regolamento disciplinare d’ Istituto (ART. 7 e ART. 8 in modo particolare) e le conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle regole.
- Sensibilizzare i bambini/ragazzi al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale;
- Conoscere e rispettare il proprio territorio e le risorse che offre.
- Elaborare regole di comportamento condivise.

### **OBIETTIVI GENERALI PER CONTRASTARE I PERICOLI DI INTERNET E IL CYBER-BULLISMO**

- Formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.
- Sensibilizzare le famiglie sull’utilizzo di strumenti di parental control che limitino l’accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete.
- Informare i bambini e ragazzi sui pericoli della Rete: pedofilia e cyber –bullismo.
- Preparare i ragazzi sulle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
- Realizzare attività di educazione all’affettività.
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza
- Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe
- Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.

## CONTENUTI E ATTIVITÀ

I docenti dell'IC, in piena autonomia e coerenza con la programmazione didattica educativa, individueranno le azioni, previste dal Piano Nazionale del MIUR contro il bullismo, più idonee ai bisogni formativi degli alunni.

Si propongono/si consigliano alcuni interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, che potranno coinvolgere il personale docente e gli alunni, ma anche i genitori con modalità diversificate seppure interconnesse, al fine di perseguire un obiettivo comune.

Il percorso che ognuno deciderà di intraprendere potrà coinvolgere diversi aspetti, che riguardano non solo le regole di convivenza, l'educazione alla legalità, all'affettività, il rispetto della diversità ma anche la tutela dell' ambiente inteso come luogo di vita.

### PER I DOCENTI

Si ritengono necessari e fondamentali incontri di formazione con personale esperto, per comprendere più a fondo il problema e per conoscere strategie efficaci di prevenzione o riduzione dello stesso (organizzazione/partecipazione a momenti di aggiornamento interno o per reti di scuole o tramite iscrizione a corsi on line accreditati dal MIUR anche utilizzando la Carta docente).

Con l'approvazione della Dirigente scolastica, gli insegnanti, di comune accordo, potrebbero dedicare particolare attenzione alle tematiche del Progetto, destinando alcune ore di educazione alla cittadinanza (scuola primaria) o di educazione civica (scuola secondaria di 1° grado), alla realizzazione di un percorso di prevenzione, programmando attività specifiche.

E' importante considerare che detto percorso, inglobando più aspetti, ha carattere interdisciplinare. Dunque non si tratta di proporre ai bambini/ragazzi attività cosiddette "speciali" e cioè percorsi realizzabili una tantum e limitatamente nel tempo; vi sono infatti attività curriculari e strategie didattiche quotidianamente adottate dagli insegnanti, che permettono di raggiungere obiettivi non solo cognitivi ma anche educativi, in quanto, per le loro modalità di realizzazione, favoriscono nei ragazzi la maturazione di stili relazionali positivi e di abilità prosociali.

Tali attività, svolte all'interno delle discipline, diventano quindi lo strumento di prevenzione privilegiato in quanto rendono partecipe l'intera classe e si possono proporre con una certa continuità durante l'anno scolastico.

Per ogni ordine di scuola verrà dato qualche spunto per effettuare le attività, ma ogni insegnante potrà dare spazio anche ad iniziative e modalità operative personali.

Di seguito, una breve illustrazione riguardante gli aspetti su cui puntare l'attenzione per ogni ordine di scuola.

### PER GLI ALUNNI

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Per gli alunni più piccoli si privilegiano attività di prevenzione, finalizzate a sensibilizzare i bambini al rispetto reciproco, all' acquisizione di norme di convivenza attraverso momenti ludici strutturati e giochi di collaborazione. Tale obiettivo è perseguibile anche prendendo spunto dall'ascolto di canzoni (Zecchino d'oro) e dalla visione di cartoni animati a tema o dalla lettura di racconti, su cui fare un lavoro di riflessione per poi individuare regole che richiamino il rispetto di persone, cose, situazioni , ambienti.

#### SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, l'intervento sarà finalizzato a far riflettere i bambini, a far comprendere loro il significato delle regole e cosa comporta l'omissione delle stesse.

Anche in questo contesto, si punterà ad un lavoro di prevenzione e ad un intervento tempestivo che abbracci più aspetti dal punto di vista educativo.

A tale scopo si propongono alcune possibili attività:

- leggere racconti e poesie che richiamino la tematica del progetto;
- ascoltare canzoni a tema ;
- costruire insieme ai bambini/ragazzi, un regolamento di classe, per portare gli stessi ad essere più consapevoli dei propri comportamenti e delle possibili conseguenze;
- individuare e costruire regole applicabili anche a contesti extrascolastici, ad es. il rispetto dell'ambiente e del territorio;
- attività di sensibilizzazione sui comportamenti errati con i pari attraverso: visione di film o cartoni animati a tema, letture di testi, racconti, teatro, ecc... (seguirà allegato con alcuni titoli di riferimento da cui prendere spunto per le attività, privilegiando il lavoro cooperativo, per gruppi, al fine di costruire relazioni positive e un clima collaborativo nelle classi);
- visita alla caserma della Polizia di Stato di Bologna come opportunità di educazione alla legalità; possibile visita alla Questura di Ferrara;
- (per le classi quarte e quinte): incontri con la Polizia Postale per acquisire maggiore consapevolezza sull' uso di internet e per capire le eventuali conseguenze di comportamenti errati;
- Discussione e riflessione con i bambini sui pericoli della Rete: pedofilia e cyber –bullismo.

## **SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

- Sensibilizzare i ragazzi rispetto al significato di bullismo e cyberbullismo;
- far capire la differenza tra comportamenti a rischio e trasgressivi;
- far comprendere il valore del rispetto e della dignità umana;
- conoscere e prendere in esame alcune parti del Regolamento disciplinare d'istituto, in modo particolare l' ART. 7 e l' ART. 8 , al fine di conoscere le regole previste e le possibili conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle stesse(misure correttive e sanzioni);
- conoscere il regolamento sull' uso del telefono cellulare a scuola;
- informare i ragazzi sui pericoli della Rete: pedofilia e cyber –bullismo;
- preparare i ragazzi sulle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione;
- sensibilizzare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
- favorire scambi tra scuola, ente locale e genitori per promuovere alleanze e sinergie per una politica anti-bullismo.

Alcune attività precedentemente proposte alla scuola primaria si possono realizzare anche con i ragazzi della Secondaria, utilizzando materiali adatti alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 14 anni (si allega di seguito il materiale individuato dal quale prendere spunto per un percorso di lavoro).

## **PER I GENITORI**

Per i genitori, come per il personale docente, si potrebbero prevedere incontri di formazione con esperti, per una maggiore conoscenza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e per acquisire strategie efficaci di intervento. Lo scopo è anche quello di creare un clima di collaborazione scuola-famiglia, in cui gli adulti di riferimento possano svolgere il proprio ruolo educativo in modo paritetico. Fondamentale anche la condivisione con la scuola del **patto di corresponsabilità educativa**.

N.B.

Il presente progetto è stato esaminato e condiviso con l' Ins. te Debora Casazza, in quanto si presta ad un collegamento con il Progetto Continuità d' Istituto (l' Ins. te Casazza è funzione strumentale per la Scuola primaria).

Infatti è possibile prendere spunto dai materiali allegati e concordare tra insegnanti dei vari ordini scolastici, attività per le cosiddette "classi – ponte" (ad es. la visione di un film su cui svolgere un'attività comune).

## **RISULTATI ATTESI**

- Riduzione della probabilità che si verifichino episodi di bullismo
- Incoraggiare gli studenti a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono episodi di bullismo e/o di cyberbullismo.
- Sviluppo delle competenze socio-emozionali:
  - *Sviluppo personale e sé* (capacità di descrivere se stessi e gli altri in modo appropriato).
  - *Alfabetizzazione emotiva* (individuazione, denominazione e gestione delle emozioni).
  - *Empatia e tolleranza* (capacità di comprendere gli altri, di "mettersi nei loro panni, facilitando l'accettazione e la tolleranza)
  - *Assertività e comunicazione* (esprimere opinioni, bisogni e desideri; ascoltare in modo accurato comprendendo l'altro ed essere capaci di chiedere aiuto).
  - *Gestione dei conflitti* (distinguere i fattori di rischio che sono all'origine di un conflitto e sviluppare una strategia per risolvere un problema).

## **RISORSE**

Risorse strumentali esistenti: Computer - Lim - Stampante – Fotocopiatrice- (CD, carta per fotocopie, toner per stampanti, colori, pennelli, cartoncini...)

Risorse strutturali esistenti : Aule - Aula LIM

Risorse umane: eventuali interventi da parte di esperti per la formazione del personale o delle forze dell'ordine (Polizia Postale).

Eventuale presenza di uno psicologo che incontri i genitori o i ragazzi nelle classi.

## **METODOLOGIE**

Didattica laboratoriale; ricerca-azione; cooperative learning; peer tutoring; circle time; diario di bordo; compiti di realtà; lettura di racconti; visione di film.

## **VALUTAZIONE**

Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l'osservazione, sul metodo di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa.

Essa tenderà a verificare:

- Lo sviluppo delle competenze sociali.
- Le capacità di cooperare e collaborare con gli altri
- Il miglioramento dei comportamenti degli alunni in contesti diversi.

## CONCLUSIONI

Per realizzare il Progetto è fondamentale da parte degli insegnanti un lavoro di sinergia, in stretta collaborazione e impegno reciproco; in classe è importante l'osservazione sistematica delle dinamiche tra alunni; rilevanti la discussione e i colloqui individuali, al fine di verificare il clima relazionale della classe stessa.

E' opportuna, da parte dei docenti, la segnalazione di eventuali episodi e la presa in carico del problema qualora si verificasse. Il silenzio da parte dell'adulto è una modalità che tende a legittimare le condotte errate dei ragazzi.

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione collettiva sul rispetto delle regole in generale, di quelle di convivenza e sulle tematiche della sicurezza on line, per garantire un uso consapevole e corretto della rete.

Ulteriori obiettivi sono la sensibilizzazione degli alunni ,a partire dalla scuola dell'infanzia, sul rispetto dell'individualità di ciascuno, delle diversità e l'acquisizione di un personale senso civico.

N.B. Si elencano di seguito i materiali individuati per ordine di scuola.

Bondeno, 7 ottobre 2019

L' Ins. te Referente

Sandra Benedusi



SUL TEMA DEL BULLISMO, SUL RISPETTO DELLA DIVERSITA', SUL RAZZISMO E SUL VALORE DELL' AMICIZIA:

**PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA D' INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**LIBRI**

MARIO RAMOS – SONO IO IL PIU' FORTE – ED. BABALIBRI (scuola d' infanzia)
MARIO RAMOS – IL SEGRETO DI LU – BABALIBRI ( scuola d' infanzia, 5 anni)
C.ERIC – LA COCCINELLA PREPOTENTE – ED. MONDADORI (sc. Infanzia, 3 anni)
BRUNIALIT, N. - LA MALEDIZIONE DI LUPO MARRANO – ED. LAPIS (sc infanzia, 5 anni)
FRASCA S. – SONO UN TREMENDO COCCODRILLO – ED. GIUNTI (dai 4 anni)
A.CASALIS – TOPO TIP. AIUTO CI SONO I BULLI! – ED. DAMI (dai 3 anni)
JERRY SPINELLI – QUARTA ELEMENTARE- ED. MONDADORI (scuola primaria)
ALBERTO PELLAI – SCARPE VERDI D' INVIDIA – ED. ERICKSON (scuola primaria, dai 7 anni)
MARIA CALABRETTA – LE FIABE PER AFFRONTARE IL BULLISMO – LE COMETE F. ANGELI (scuola primaria)
JERRY SPINELLI – LA SCHIAPPA – ED. MONDADORI (scuola primaria)
JEFF KINNEY – DIARIO DI UNA SCHIAPPA – ED. IL CASTORO (scuola primaria, dai 10 anni)

\*\* Dispongo anche di un testo con attività/gioco, da proporre nelle classi (il testo mi è stato fornito in seguito ad un progetto di sperimentazione applicato nella scuola primaria lo scorso anno). Posso metterlo a disposizione per fare fotocopie.

**CARTONI ANIMATI**

1) RALPH SPACCATUTTO
2) IL GOBBO DI NOTRE DAME
3) CENERENTOLA
4) DUMBO
5) SHRECK
6) LA BELLA E LA BESTIA

**CANZONI DELLO ZECCHINO D' ORO PER BAMBINI, CHE HANNO COME TEMA IL VALORE DELL' AMICIZIA**

1) IL BULLO CITRULLO
2) QUEL BULLETTA DEL CARCIOFO (adatta ai più piccoli)
3) PRENDI UN' EMOZIONE

## **FILM ADATTI AI BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

1) WONDER (2017)
2) IL SAPORE DELLA VITTORIA – UNITI SI VINCE (2000)
3) UN PONTE PER TERABITHIA (2007)
4) IL RAGAZZO INVISIBILE (2014)

Si segnalano alcuni siti internet per prendere spunto con le attività:

Maestramary ; Pinterest;

<https://126maestramaria.wordpress.com/2017/02/06/no-al-bullismo-e-al-cyberbullismo/>

<https://portalebambini.it/poesie-filastrocche-bullismo/>

## **PER GLI ALUNNI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

OLTRE ALLE TEMATICHE CITATE PER GLI ALTRI ORDINI DI SCUOLA, NEI MATERIALI DI SEGUITO SI TRATTA ANCHE IL TEMA DELL' OMOFOBIA

### **FILM**

1) WONDER (2017)
2) FUGA DALLA SCUOLA MEDIA (1995)
3) BASTA GUARDARE IL CIELO (1998)
4) CHARLIE BARTLETT (2007)
5) BILLY ELLIOT (2000)
6) JIMMY GRIMBLE (2001)

### **ROMANZI SUL BULLISMO PER RAGAZZI**

1) R.J.PALACIO – WONDER
2) JEFF KINNEY – DIARIO DI UNA SCHIAPPA (adatto dai 9 anni in su)
3) S. RONDINELLI – CAMMINARE, CORRERE, VOLARE (sul bullismo femminile)
4) J. NIVEN – L'UNIVERSO NEI TUOI OCCHI
5) DIANA REINHARDT – IL GIORNO IN CUI IMPARAI A VOLARE. (dai 10 ai 13 anni)
6) Silvio Conte e Mariella Ottino – NON TRATTATEMI COSI' – ED. RAFFAELLO - IL MULINO A VENTO
7) E. VERONELLI – RICOMINCIO DA 16. DIARIO DI IVANO, IL POETA DELL' IMPERFEZIONE – PAOLINE EDITORIALE LIBRI (dai 13 anni)

## **SITI (PER LA SCUOLA MEDIA)**

Segnalo questo sito che ho ritenuto interessante per i ragazzi della secondaria di I° grado:

[www.bullyctionary.generali.it](http://www.bullyctionary.generali.it)

Generali Italia e Informatici Senza Frontiere Onlus (ISF) uniscono il loro impegno presentando “Bullyctionary”: il primo dizionario online per educare e sensibilizzare sul tema del cyberbullismo e incontri in tutta Italia grazie alle Agenzie di Generali Italia.

Online le parole scorrono veloci e vengono spesso utilizzate con leggerezza, dimenticando il peso e le conseguenze che possono avere nella vita reale delle persone. Generali Italia e Informatici Senza Frontiere Onlus (ISF) uniscono il loro impegno presentando “Bullyctionary”: il primo dizionario online scritto con i ragazzi che raccoglie e monitora le parole più utilizzate dai bulli in rete e incontri in tutta Italia grazie alle Agenzie di Generali Italia rivolti alle famiglie, per informare, sensibilizzare ed educare sul cyberbullismo.

Bullyctionary si rivolge in particolare ai giovani tra i 10 e i 14 anni, una fascia d’età considerata particolarmente a rischio, e alle loro famiglie che non sempre sono informate in maniera adeguata rispetto al fenomeno. Il dizionario online, oltre alle parole, è arricchito di storie realmente accadute che possono aiutare a utilizzare la rete in modo consapevole e responsabile.

Segnalo inoltre un’ app scaricabile sullo smartphone:

### **si tratta di YouPol.**

E’ la prima app per poter denunciare in tempo reale alla Polizia di Stato, episodi di bullismo e spaccio di droga, con foto, messaggi scritti, link, siti web e video . Questo nuovo strumento digitale sostituisce il vecchio sistema basato sugli sms e ha lo scopo di creare cittadini consapevoli e partecipi del sistema sicurezza. Nell'app si possono fare segnalazioni anche in forma anonima.